

*Ecco Trifrut, una fuoriserie adatta al lavoro duro dei campi. Con un baricentro molto, molto basso*

# Il trattore nano che va sottochiona Nei frutteti un mezzo a tre ruote. Altezza minima da terra 26 cm

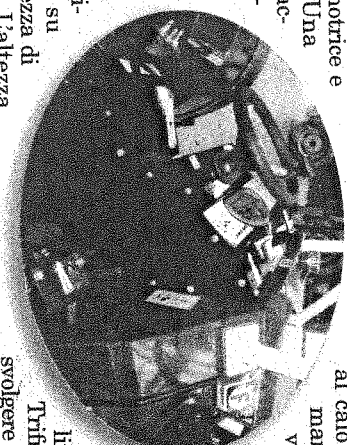
**PAGINA A CURA  
DI STEFANO CAPELLANI**

**L'**idea è geniale: visto che le lavorazioni sottochiona nei frutteti impongono a chi guida il trattore di lavorare con l'arco di protezione sul conducente abbassato serviva una trattore «più basso». Altezza minima da terra 26 centimetri. Ecco la novità del «Trifrut». Che è una vera «fuoriserie» adatta al lavoro duro. Nei frutteti, dove servono macchine davvero speciali. Ma la **Trifrut 85 hp** è qualcosa di più: tre ruote per un trattore agricolo polivalente idrostatico, con un ba-

ricentro davvero bassissimo. Ovvio che dietro all'innovazione premiata come novità tecnica all'Expo 2010 c'è molto di più: «dei centimetri». Il team della **Faema**, azienda nata e cresciuta a Vitorchiano (Vt) guidata dal 1971 da Marcello Bel-lachioni, partendo da una piccola raccogliitrice di nocciolo ha messo a segno una serie impressionante di «macchine special». Una serie di idee: trinciasarmenti, trincia raccogli-sarmenti raccogliatrici trattate raccogliatrici semoventi impianti di essiccazione, pulizia e cernia del prodotto specializzate per terreni collinari e montani (castagne e

nocciolo in testa). Il nuovo Trifrut 85 hp è protetto da un brevetto internazionale e unisce molte caratteristiche «green» come i motori idraulici posizionati all'interno del cerchio delle ruote. In più la Trifrut 85 Hp funziona senza la frizione e viene azionata con un'unica leva (joystick) sia in avanti sia in retro-marcia e modula la velocità (da 0 a 15 nei campi, da 15 a 40 con le sole ruote motrici posteriori). La leva «a folle» interrompe il flusso idraulico ai motori e la Trifrut si ferma di colpo. Basta aver guidato un trattore in collina per capire che è un vantaggio per la sicurezza del lavoro nei campi davvero importante. Molti incidenti sul

lavoro potranno essere evitati. Rispetto a un tradizionale trattore da frutteto le ruote sono tre e non quattro e la ruota anteriore è insieme motrice e sterzante. Una lamina di acciaio protegge il sottoscocca da urti con il terreno. Il peso complessivo è di 2770 chiliogrammi su una lunghezza di 3,40 metri. L'altezza massima con roll bar protettivo o cabina è di soli 163 centimetri. La Trifrut è azionata da un motore endotermico a ciclo diesel (VM 83C/3) collegato direttamente ad una pompa idraulica a cilindrata variabile calettata direttamente nell'albero motore. A garanzia della sicurezza del conducente il telaio di protezione



ROPS non è rinnovabile. Il Trifrut è rispettoso dell'ambiente visto che garantisce una sensibile riduzione delle emissioni totali dovuta al calo dei tempi di lavoro, con relativi consumi orari di combustibile. La nuova tecnica all'Elm a 2010 ha sottolineato che «La Trifrut permette di svolgere operazioni sottochiona con un livello di sicurezza che altre macchine non offrono, potendo contare su un telaio di protezione fisso. Inoltre, risulta molto agile, stabile e versatile». La prova sul campo evidenzia anche una forte riduzione delle vibrazioni e una visibilità davvero totale su ogni lato del conducente.

- LE CARATTERISTICHE**
- **POTENZA:** 85 Hp
  - **TRE RUOTE MOTRICI**
  - **RIDOTTO RAGGIO DI STERZATURA**
  - **ALTEZZA MINIMA DA TERRA:** 26 CM
  - **ALTEZZA MASSIMA DA TERRA:** 163 CM
  - **PESO COMPLESSIVO:** 2770 CHILOGRAMMI
  - **PREZZO IN FASE DI DEFINIZIONE**



Una prova in campo con il supporto dei ricercatori del **Cnr Ivalsa** è prevista venerdì 11 febbraio dalle 9 a Castelbaldo (Padova). Info [www.bionmassaforestale.org](http://www.bionmassaforestale.org) oppure [www.faema.it](http://www.faema.it)